

Gruppo GRINDI
6822 Arogno

R 29 AGO. 2024
EVASO

Consegna brevi mano
All'attenzione del presidente del
consiglio comunale Mauro Bessler

MOZIONE

“Studio nuova sala polivalente”

Egregio presidente,
gentili ed egregi consiglieri comunali,
la presente mozione vuole portare alla vostra attenzione la necessità, espressa dalla
popolazione, di una nuova e più funzionale sala polivalente.

Tale richiesta è trasparita anche durante la serata di idee organizzata da Arogno2021.
Nei fatti l'attuale sala Vanini, situata sopra la cancelleria comunale, non ottempera più la
funzionalità prevista.

Reputiamo quindi che un'ulteriore e maggiormente ampia sala possa portare beneficio
agli abitanti e alle attività del Paese.

Riteniamo che l'edificazione di un secondo piano sopra l'asilo possa essere la soluzione
più adatta per soddisfare tale richiesta.

Per tanto chiediamo lo stanziamento di un credito per uno studio preliminare sulla
fattibilità del progetto.

Cordialmente.

Martina Manfredi

Martina Manfredi

Altri firmatari

Pius Beller
Bessler
Eugenio



COMUNE DI AROGNO

CONFEDERAZIONE SVIZZERA – CANTON TICINO

Arogno, 24 marzo 2025
Ris. Mun. no. 139, 24.03.2025

Preavviso sulla ricevibilità e sul contenuto (art. 67 LOC) Mozione Martina Manfredi "Studio nuova sala polivalente"

Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri comunali,

In riferimento alla mozione della Signora Martina Manfredi, e altri firmatari, presentata nella seduta di Consiglio comunale dello scorso 21 ottobre 2024, vi trasmettiamo il nostro **preavviso sulla ricevibilità e sul contenuto**, conformemente ai disposti dell'art. 67 cpv. 2 let. a) e b) LOC.

La mozione: strumento di partecipazione

Ricordiamo che la mozione è tecnicamente:

- Una **formale proposta di decisione**, sottoposta per iscritto al Consiglio comunale da uno o più consiglieri comunali, su oggetti che rientrano nelle **competenze decisionali** del legislativo.
- La mozione deve contenere una vera e propria proposta di deliberazione sottoposta al Consiglio comunale. Interlocutore del mozionante è il Consiglio comunale, che viene chiamato a decidere. La proposta è in definitiva il corrispettivo della proposta di un messaggio municipale, va possibilmente formulata in lodo diretto e riguardare un preciso delimitato oggetto.
- L'oggetto della mozione deve posizionarsi fra gli oggetti sui quali il CC ha competenze di esame e decisione, **in base all'art. 13 cpv. 1 LOC** o a leggi speciali. Il diritto superiore deve inoltre lasciare spazio all'autonomia comunale su questo oggetto.

Se la proponibilità di una mozione rimane controversa, in particolare nei casi più complessi, un'eventuale decisione di improponibilità va presa dal plenum del Legislativo, di regola esperito l'iter previsto dall'art. 67 LOC. Questa decisione è inoltre impugnabile ai sensi dell'art. 208 e segg. LOC.

Una mozione è quindi proponibile alle condizioni indicate sopra.

MOZIONE “Studio nuova sala polivalente”

La mozione presentata in occasione della seduta di Consiglio comunale dello scorso 21 ottobre 2024, propone, a seguito di una richiesta espressa anche dalla popolazione, di stanziare un credito per uno studio preliminare di fattibilità, volto all’edificazione di un secondo piano sopra lo stabile dell’asilo, in quanto si reputa che l’attuale sala Vanini, adibita anche alle attività extra istituzionali non sia più funzionale e adatta all’organizzazione di tali scopi. I mozionanti ritengono infatti che un’ulteriore e maggiormente ampia sala possa portare beneficio agli abitanti e alle attività del paese.

L’atto è stato demandato seduta stante per esame e preavviso alla Commissione Opere pubbliche che è chiamata ad allestire il relativo rapporto entro 6 mesi giusta l’art. 67 LOC.

Osservazioni sulla ricevibilità formale

Nella fattispecie concreta, il Municipio ritiene che la mozione così come presentata, sia formalmente ricevibile, in quanto viene richiesto di stanziare un credito per elaborare uno studio preliminare sulla fattibilità del progetto di realizzazione di un secondo piano sullo stabile comunale adibito a scuola dell’infanzia.

Tuttavia, e considerato che durante la seduta di Consiglio comunale del 21 ottobre scorso, sono stati approvati:

- a) *Il progetto e preventivo definitivi per la riqualifica energetica e ristrutturazione degli stabili ai mappali no. 54 RFD Scuola elementare, no. 53 RFD scuola dell’infanzia e mapp. 1346 RFD Villa Ebauches;*
- b) *e concesso un credito di CHF 1'100'000.- per il finanziamento delle opere previste dal progetto definitivo, unitamente ai relativi onorari per la progettazione, appalto e realizzazione (secondo la Norma 112 SIA);*

Il Municipio, ritiene che allo stato attuale, lo spazio della sala istituzionale adibita a sala multiuso sia soddisfacente, così come il suo utilizzo da parte della popolazione per le varie attività.

Al riguardo, si evidenzia che non si tratta di una problematica nota in sede comunale, in quanto non sono giunte al Municipio segnalazioni circa la necessità di maggiore spazio o utilizzo.

In caso di necessità o eventi particolari, è inoltre possibile chiedere la disponibilità del teatro sociale di proprietà della Società Filarmonica, a costi accessibili e con la garanzia di una capienza per oltre 100 persone.

Le disponibilità di spazi, quindi, a livello comunale, atta a garantire l’organizzazione di eventi di ogni natura, da parte di chiunque ne manifesti l’intenzione o il bisogno è dunque data.

In questo senso, la mozione è strutturata in modo inopportuno. Essa chiede stanziare un credito per verificare la fattibilità dal punto di vista tecnico/ edilizio della creazione di un piano supplementare dell'edificio. In verità, prima di eventualmente procedere in questa direzione, si tratterebbe di valutare in modo rigoroso, attingendo a dati numerici e a statistiche, la necessità per il Comune di disporre di ulteriori spazi; soltanto se stabilita la necessità di disporre di una sala multiuso aggiuntiva, si potrebbe passare alla seconda tappa, consistente nell'esaminare la fattibilità, appunto, dal punto di vista tecnico edilizio, il suo impatto finanziario e, infine, decidere se l'eventuale costo da sopportare fosse proporzionato ai bisogni.

Il Municipio ritiene, come detto, che, oggi, non vi sia nessuna necessità di pensare ad altri spazi da mettere a disposizione della collettività.

L'amministrazione comunale è a disposizione per condividere i dati relativi all'occupazione della sala Vanini e del Teatro, da cui si potrà constatare che esiste addirittura un congruo margine di riserva.

Conclusioni

Alla luce di quanto precede, il Municipio, ritiene la mozione presentata priva d'oggetto, e indirizza pertanto alla Commissione Opere pubbliche il proprio preavviso negativo alla mozione in oggetto, coinvolgendo pure la Commissione della gestione in merito.

Si rammenta infine che il rapporto commissionale dovrà essere presentato entro il termine di 6 mesi dal preavviso municipale (art. 67 cpv. 5 LOC).

Cordiali saluti.

